

VareseNews

Freddo in classe, gli studenti protestano e l'assessore riaccende i caloriferi

Pubblicato: Lunedì 10 Maggio 2010



Sedici gradi in classe con previsioni meteorologiche disastrose e quell'anticiclon delle Azzorre ormai dato per disperso. Per i **ragazzi dell'Itpa Casula** la gelida accoglienza della propria aula questa mattina è stata troppo. Dieci giorni hanno sperato che qualcosa cambiasse. La primavera facesse capolino, un'ondata anomala di caldo colpisse il varesotto o qualche persona di cuore schiacciasse il pulsante di attivamento del calorifero. Invece nulla.

Alle ore otto, il termometro segnava **16 gradi**. Così, gli studenti hanno fatto dietrofront e si sono diretti in Provincia a cercare conforto e un po' di ... calore. Prima dell'uscita, però, si sono preparati: « La legge dice che in classe ci devono essere almeno 20 gradi, altrimenti i termosifoni non possono essere spenti» ha commentato una ragazza.

La marcia su Villa Recalcati ha sortito, alla fine, gli effetti desiderati, **l'assessore all'edilizia scolastica Gianfranco Bottini** ha accolto le richieste dei manifestanti: « Il riscaldamento era stato spento in base alla normativa. Chiaramente le condizioni meteorologiche sono eccezionali così abbiamo deciso di riaccendere. In tutte le scuole torneranno in funzione i caloriferi, magari non tutto il giorno ma per un tempo sufficiente a garantire la temperatura prevista».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it